



**Istituto Comprensivo Statale "G. Giusti"**

✉ P.zza Vittime Piroscavo Sgarallino, 1 57034 Campo nell'Elba

☎ tel 0565 - 976063 fax 0565 – 978826 e-mail: [LIIC803009@istruzione.it](mailto:LIIC803009@istruzione.it) posta elettronica certificata [LIIC803009@pec.istruzione.it](mailto:LIIC803009@pec.istruzione.it)

**P.I.: 82001970498 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: UFJ9DM**

a.s. 2019 - 2020

**Piano Annuale per l'Inclusione**

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

Proposto dal G.L.I. d'Istituto in data 16 giugno 2020

Deliberato dal Collegio dei docenti in data 16 giugno 2020

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012

Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013

Legge 170/10

Legge 104/92

DPR del 24 febbraio 1994

Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità 04 agosto 2009.

**Realizzare una pedagogia inclusiva**

Il piano annuale per l' inclusione è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

“Nel nostro contesto nazionale, le tre parole **inserimento**, **integrazione** e **inclusione** compaiono in sequenza sulla scena della riflessione pedagogica e scandiscono tre diverse fasi della storia della pedagogia speciale.

Il termine inserimento si riferisce alla presenza di alunni con disabilità nelle scuole comuni e si collega al riconoscimento di un diritto, quello che ciascuna persona ha di sentirsi uguale agli altri, portatrice degli stessi diritti e aspirazioni, quali che siano le condizioni bio-psico-fisiche, sociali e culturali. Il riconoscimento di questo diritto conduce alla scelta (agli inizi degli anni settanta) di chiudere con l'esperienza delle scuole e delle classi speciali e di accogliere gli alunni con disabilità nella scuola di tutti.

Il termine integrazione segna, nella nostra esperienza nazionale un importante passo avanti. Bastano pochi anni che capire che non basta inserire nelle classi normali per garantire agli alunni

con disabilità un'autentica accoglienza e una promozione delle potenzialità individuali. Si afferma la consapevolezza della necessità di agire sul piano organizzativo e didattico. La scuola deve modificarsi per diventare capace di accoglienza.

Molto più recente è la diffusione del termine inclusione che comporta un allargamento semantico che comprende almeno due piani. Il primo è interno alla scuola. Questa diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e riformulare al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche e logistiche. Il secondo piano riguarda ciò che è esterno alla scuola e richiede collaborazioni e alleanze tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo, associazionismo, mondo del lavoro in una fitta rete di solidarietà.

L'inclusione rappresenta una disponibilità ad accogliere preliminare, si potrebbe dire "incondizionata" in presenza della quale è possibile pensare all'inserimento come diritto di ogni persona e all'integrazione come responsabilità della scuola. L'accoglienza non è condizionata dalla disponibilità della "maggioranza" a integrare una "minoranza", ma scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, così che è *l'eterogeneità* a divenire *normalità*." (Tratto da: A. Caritas Fondazione Agnelli *Gli alunni con disabilità nella scuola italiana: bilancio e proposte* Erickson 2011)

### **Principi della pedagogia inclusiva**

Nei documenti dell'UNESCO (2000) viene attribuita grande importanza alla Pedagogia Inclusiva che poggia su quattro punti fondamentali:

1. tutti i bambini possono imparare;
2. tutti i bambini sono diversi;
3. la diversità è un punto di forza;
4. l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra alunni, insegnanti, genitori e comunità.

Prima l'INVALSI, poi la direttiva del 27/12/2012 e la CM 8/2013 hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusione:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

## Chi sono i BES

Con la sigla **BES** facciamo riferimento ai **Bisogni Educativi Speciali** e, in modo particolare, a tutti quegli alunni che presentano delle difficoltà che richiedono interventi individualizzati. Il termine “speciale”, soprattutto quando si parla di disabilità, potrebbe far pensare a qualcosa di diverso dal solito, che “devia” dalla norma, che si allontana dalla così detta “normalità”, e per questo motivo riconducibile a qualcosa di negativo, che ha bisogno di sostegno, a qualcosa che non pare essere perfetto e che presenta sempre qualche aspetto deficitario. Considerando il rovescio della medaglia, potremmo, però, reputare “speciale” tutto ciò che ha bisogno di competenze e risorse migliori, più efficaci, speciali appunto. I normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di accettazione ecc.) si “arricchiscono” nella persona disabile, o comunque con difficoltà di apprendimento, di qualcosa di particolare, di speciale. Avere Bisogni Educativi Speciali non significa obbligatoriamente avere una diagnosi medica e/o psicologica, ma, come si accennava sopra, essere in una situazione di difficoltà e ricorrere ad un intervento mirato, personalizzato. Rispetto alla diagnosi di una malattia la valutazione dei “Bisogni Educativi Speciali” non è discriminante per almeno tre motivi: in primo luogo fa riferimento ad un panorama di bisogni molto ampio, in secondo luogo non si riferisce solo a cause specifiche e infine indica che il bisogno o i bisogni non sono stabili nel tempo, ma possono venire meno o essere superati.

Questo concetto è qualcosa che riguarda ciascuno di noi perché chiunque potrebbe incontrare nella propria vita situazioni che gli creano Bisogni Educativi Speciali: è per questo motivo che è doveroso rispondere in modo serio e adeguato a queste necessità. Gli alunni che mostrano di avere Bisogni Educativi Speciali non sono solo quelli in possesso di una certificazione, ma sono molti di più, ed in particolare tutti quelli che necessitano come i primi di attenzione e spesso di interventi mirati.

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del Consiglio di classe/team è il primo momento della “storia inclusiva” dell’alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>1. Rilevazione dei BES presenti:</b>	
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>N° 30</b>
• minorati vista	<b>N° 1</b>
• minorati udito	
• Psicofisici	<b>N°15 L. 104 art. 3 comma 3 n°15 L. 104 art. 3 comma 1  (+ n° 2 richieste avviate dalle famiglie, in attesa dell'esito della Commissione)</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
• DSAP con diagnosi (L.170/2010)	<b>39</b>
• Strutturarsi di DSAP (classi 1-3 scuola primaria)	
• ADHD	<b>2</b>
• ADHD in comorbilità con DSAP	<b>4</b>
• Borderline cognitivo	<b>3</b>
• Borderline cognitivo in comorbilità con DSAP	<b>4</b>
• Disturbo del linguaggio in comorbilità con DSAP	<b>/</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
• Socio-economico	<b>1</b>
• Linguistico-culturale	<b>3</b>
• Disagio comportamentale/relazionale	<b>1</b>
• Altro (diagnosi BES)	<b>1 deficit coord motoria Dsap nello spettro autistico</b>
<b>Totali</b>	<b>N 86 (59 nel 2017-18 73 nel 2018-19)</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>13,7 % (totale 630 alunni)</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO (nell'anno scolastico 2018-2019)</b>	<b>n° 29</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe o dal team docenti in presenza di certificazione sanitaria, relazione o diagnosi ASL o centri secondo livello) (nell'anno scolastico 2018-2019)</b>	<b>n° 43</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe o dal team docenti in assenza di certificazione sanitaria (nell'anno scolastico 2017-2018)</b>	<b>n° 21</b>

<b>2. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC Assistenti educativo culturale</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Commissione PTOF FS Area INCLUSIONE FS Area INFORMATICA Collaboratore del DS Coordinamento GLI Coordinamento sicurezza Commissione RAV Coordinamento commissione orario scuola Primaria e Secondaria Comitato valutazione docenti Fiduciari Responsabili sussidi Responsabili laboratorio informatica Coordinamento prove INVALSI	<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	N° 2 referenti disabilità e DSA/BES	<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Psicologo scolastico	<b>SI</b>
<b>Altro: Educatori professionali</b>	n° 1 Scuola Secondaria n° 7 Scuola Primaria n° 1 Scuola Infanzia	<b>Sì</b>

<b>4. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>5. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>no</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>no</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>6. Rapporti con servizi</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>sì</b>

<b>sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza? Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
<b>7. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Aiuto ai leucemici SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si Orto Primaria marciana Marina progetto sapone Primaria Campo</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Rete Istituti elbani per PNSD  SI PEZ</b>
<b>8. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>no</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Percorsi di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Percorsi di formazione su DSAP	<b>Si - normativa e DSAp - individuazio ne precoce DSAp (6 insegnanti)</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>x</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e			<b>x</b>		

<b>aggiornamento degli insegnanti</b>					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro					

\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il prossimo anno 2020-21

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

**Obiettivo: promuovere la partecipazione nella scuola inclusiva assicurando la qualità dell'istruzione**

promuovere progetti specifici per l'inclusione scolastica che coinvolgano l'intera classe e/o l'intero plesso

### Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

**Obiettivo: acquisizione da parte di tutti i docenti di un'adeguata formazione, di idonee competenze e abilità, conoscenze e capacità**

Corso formazione Autismo

Corso formazione ADHD

Corso formazione INDIVIDUAZIONE PRECOCE DIFFICOLTÀ APPRENDIMENTO infanzia

Corso formazione valutazione BES

### Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

**obiettivo: adottare strategie di valutazione che facilitino l'espressione individuale dell'alunno e la sua integrazione nel contesto scuola piuttosto che agire come barriera all'inserimento**

La valutazione terrà conto dei progressi realizzati e dell'impegno, più che dei risultati raggiunti in



termini di valore assoluto, sostenendo le potenzialità di ogni allievo e tenendo in considerazione la situazione iniziale e gli obiettivi individualizzati.

- attivazione di politiche specifiche in un quadro generale per la valutazione di alunni con BES
- redazione da parte del team docenti di griglie di valutazione individualizzate o personalizzate condivise entro la fine del primo quadrimestre per gli alunni con esami di stato
- valutazioni coerenti con il percorso svolto e che tengano conto delle effettive capacità dell'alunno

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

**Obiettivo: individuare, coordinare gli approcci e i metodi operativi che incidono sull'integrazione scolastica, per sostenere nel miglior modo possibile la continuità didattica e i passaggi di ordine (Infanzia, Primaria Secondaria di Primo grado)**

programmazioni condivise con docenti curricolari

redazione condivisa dal team docenti di PEI e PDP

produzione di accurate relazioni iniziali e finali degli alunni a cura del team docenti

Incontri per il passaggio delle consegne delle classi ponte e schede di continuità per le classi ponte

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

**Obiettivo: coinvolgere e coordinare le strutture di appoggio, e cioè i professionisti che a vario titolo incidono sull'integrazione scolastica (istruzione, salute, servizi sociali ecc.), per approntare una risposta educativa flessibile e un approccio interdisciplinare volto alla soddisfazione delle necessità di tutti gli studenti.**

GLHO

GLI

Incontri con operatori sanitari della riabilitazione e specialisti interpellati dalle famiglie

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

**obiettivo: instaurare e mantenere rapporti costruttivi e collaborativi con le famiglie in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno.**

GLI

GLHO

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

**obiettivo: promuovere una didattica inclusiva che accolga le necessità di tutti gli alunni, in coerenza con i principi inclusivi e le strategie adeguate.**

Attività laboratoriali  
Attività a classi aperte  
Apprendimento cooperativo  
Lavoro di gruppo e/o a coppie  
Tutoring  
Apprendimento per scoperta  
Problem solving  
Utilizzo di mediatori didattici  
Attrezzature e ausili informatici  
Software e sussidi specifici  
Metodologia per l'apprendimento della letto-scrittura elaborato in collaborazione scuola/ASL per le classi prime dell'Istituto

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

**obiettivo: incentivare le figure presenti all'interno della scuola**

Commissioni di lavoro  
Lavori di gruppo  
Formazione

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

**obiettivo: ricercare finanziamenti per promuovere progetti di inclusione: in ambito territoriale, regionale, ministeriale e partecipazione a concorsi, iniziative.**

Progetti inerenti al Piano Educativo Zonale  
Bando ausili

**Assegnare a personale interno la realizzazione di progetti scolastici ed extrascolastici per l'inclusione degli alunni disabili, puntando su percorsi che valorizzino la comunicazione non verbale (teatro, musica, ecc) e percorsi laboratoriali (laboratorio sapone, cucina, ecc)**

Progetti in collaborazione con:

- EELL
- Associazioni
- figure professionali esterne

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

**obiettivo: attivare commissioni formate da docenti di diverso ordine scolastico per promuovere la continuità verticale**

Commissione Continuità

Passaggio di consegne nelle classi ponte  
 Orientamento  
 Formazione  
 Rapporto di Auto Valutazione

**Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

Disabilità certificate (Legge 104/92)

SCUOLA	CLASSE	N° ALUNNI DISABILI	N° ORE SETTIMANALI DI SOSTEGNO RICHIESTE	N° ORE SETTIMANALI DI ASSISTENZA EDUCATORE	SUPPORTO COLLABORATORE SCOLASTICO
INFANZIA PROCCHIO	5 anni	N° 1 L. 104 art. 3 comma 3	25	15	NO
INFANZIA SAN PIERO	3 anni	N° 1 L. 104 art. 3 comma 3	25	15	NO
PRIMARIA CAMPO	1° A	N°1 L.104 art. 3 comma 3	22	12	NO
PRIMARIA CAMPO	1° B	N° 1 L. 104 art. 3 comma 3	22	12	NO
PRIMARIA CAMPO	2° A	N° 1 L. 104 art. 3 comma 3	22	12	NO
PRIMARIA CAMPO	2° B	N° 1 L. 104 art. 3 comma 1	11	NO	NO
PRIMARIA CAMPO	3°A	N° 1 L. 104 art. 3 comma 1	11	NO	NO
PRIMARIA CAMPO	4° A	N° 1 L. 104 art. 3 comma 3	22	12	NO

PRIMARIA CAMPO	4° B	N° 1 L. 104 art. 3 comma 3	22	12	NO
PRIMARIA CAMPO	5° A	N° 1 L. 104 art. 3 comma 1	11	NO	NO
PRIMARIA BRASCHI MARCIANA MARINA	2° A	N° 1 L. 104 art. 3 comma 3	22	12	SI
PRIMARIA BRASCHI MARCIANA MARINA	3° A	N° 1 L. 104 art. 3 comma 3	22	12	NO
PRIMARIA BRASCHI MARCIANA MARINA	3° A	N° 1 L. 104 art. 3 comma 3	22	12	NO
PRIMARIA BRASCHI MARCIANA MARINA	5° A	N° 1 L. 104 art. 3 comma 3	22	12	SI
PRIMARIA BRASCHI MARCIANA MARINA	5°A	N° 1 L. 104 art. 3 comma 1	11	NO	NO
PRIMARIA MARCIANA	4° A	N° 1 L. 104 art. 3 comma 3	22	18	NO
PRIMARIA MARCIANA	5°A	N° 1 L. 104 art. 3 comma 3	22	18	SI
SECONDARIA G. GIUSTI CAMPO	1° A	N° 1 L. 104 art. 3 comma 1	9	NO	NO
SECONDARIA G. GIUSTI CAMPO	1°B	N° 1 L. 104 art. 3 comma 1	9	NO	NO
SECONDARIA G. GIUSTI CAMPO	2° A	N° 1 L. 104 art. 3 comma 1	9	NO	NO
SECONDARIA G. GIUSTI CAMPO	2° A	N° 1 L. 104 art. 3 comma 1	9	NO	NO

SECONDARIA G. GIUSTI CAMPO	3° A	N° 1 L. 104 art. 3 comma 1	9	NO	NO
SECONDARIA G. GIUSTI CAMPO	3° A	N° 1 L. 104 art. 3 comma 1	9	NO	NO
SECONDARIA G. GIUSTI CAMPO	3° B	N° 1 L. 104 art. 3 comma 1	9	NO	NO
SECONDARIA TAGLIAFERRO DI MARCIANA MARINA	2° A	N° 1 L. 104 art. 3 comma 1	9	NO	NO

### **Valutazione del livello di inclusività della scuola**

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola sono affidati al GLI (Circolare n°8 del 6 marzo 2013).

Marina di Campo, 16.06.2020